Giovedì 31 Dicembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Si vende all'Edicola e presso le Tabaccherie

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXI - N. 310

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta



## Il "motu proprio,,

(Dal *Fracassa*)

Era parso a noi che consideriamo la Chiesa come un organismo anacronistico, rugginoso, parodiaco, di non dover nemmeno porre in rilievo la batracomiomachia del Congresso cattolico *di Bologna*.

Questi poveri preti, pretoidi, chierici e chiericoidi, che si dibattono tra il pudore dell'apostasia e la vergogna del clericalismo, cercando di inventare quella transazione di coscienza che è la cristodemocrazia, — un nome che fa quasi ribrezzo giacchè occorre uno sforzo per accoppiare il concetto di Cristo con tutto quanto sa di mondanità, — per conciliare il desiderio con la paura della modernità, non ci parvero degni di attenzione. Essi sono destinati a trasformarsi, rappresentano un anello di congiunzione o — meglio — *di transizione*, non sono, quindi, un organismo completo, autonomo, perfetto. *Non si possono* giudicare, come male si classificano quegli esemplari biologici che non sono ancora vertebrati, *ma che non sono più invertebrati*.

E non valeva la pena nemmeno di dare soverchia importanza a quella specie di sillabo in sessantaquattresimo, ponzato e meditato e pubblicato da *Pio X su la traccia del suo dotto* predecessore — dice la Sua Santità — ma — dico io — su la traccia di tutti i gesuiti passati e presenti, e non dico futuri, perchè confido nel futuro e *nella scomparsa del benemerito ordine* della Compagnia di Gesù.

Ma giacchè — come se un papa potesse mai dire qualche cosa di nuovo, *in armonia con le intenzioni del tempo*, l'alba del quale nacque con Voltaire e con Rousseau — intorno al brontolio di Pio X, giornali laici e cattolici si addestrano in vaniloquenza più o meno noiosa, non sarà male dire che sarebbe *ora di finirla con questa specie di auto-suggestione* intorno a un argomento che non ha alcuna importanza.

Che un papa abbia qualche valore in quanto rappresenti tutto quello di *vieto, di superstizioso, di tirannico* sopravvive ancora alla rivoluzione, sta bene: ma che si voglia dare importanza ai vecchiumi che gli escono di bocca, quando parla di sociologia o di politica, è stupido. In quella specie di *dottrinella* autocratica la Santità di Pio X non ha parlato a noi, non ha parlato agli operai, non ha parlato agli uomini che vivono in mezzo ai palpiti della vita quotidiana fatta di *energia* pratica e di feconda e ardita meditazione. Pio X potrà aver parlato ai sampietrini e agli scopatori segreti del Vaticano, ai chierici e ai conversi, e, forse anche, alle monachelle che cercano un marito tra gl'infermieri e i medici assistenti degli ospedali — povera gente, che finisce all'ospedale anche prima di ammalarsi! — ma non deve darci ad intendere di aver parlato a chi partecipa col braccio, con l'intelletto e con l'anima alla bella battaglia che si combatte per il *miglior impiego delle energie umane*.

Povero Pio X! *Egli* sarà papa fin che vuole, ma si è mostrato tutt'altro che cattolico. Se cattolico vuol dire *universale*, Pio X non avrebbe potuto mostrarsi meno cattolico di così. Il suo verbo, il verbo che parla della schiavitù del braccio al capitale, che bestemmia Iddio chiamandolo unico autore delle sperequazioni sociali, non può pretendere di uscire dalla cerchia angusta del Vaticano e delle sacristie. Ed è bene, del resto, che sia così; e io me ne rallegro.

La parola vuota, la parola inutile, la parola in contraddizione col tempo, *conviene perfettamente — come funzione* — all'organo decrepito e cadente, che rappresenta nell'organismo sociale, ciò che nell'organismo umano rappresenta quel ricordo della coda, che è il coccige!

*L'ombroso.*

## Caleidoscopio

**L'onomastico** — Domani 1 Gennaio 1904 S. Primo.

**Effemeride storica**

*31 dicembre 1206.* — Innocenzo III inviando al novello Patriarca Volchero il pallio metropolitico (1204) esigette nella bolla relativa che giurasse dipendere dal pontefice anche nell'opinione politica (*Rubeis*, vol. 656) tentando così infrenare il genio ghibellino de' sovrani Aquilejesi.

Infatti, vediamo nell'anno seguente Volghero legato apostolico per tutta Italia, nel 1206 acconciarsi colla Repubblica Veneta e al *31 dicembre* segnare un trattato che regolava la navigazione, la pesca e le relazioni de' Veneziani col Friuli. (Ciconi, «Udine e Provincia», p. 162).

## I solenni funerali a Zanardelli

Imponentissimi riuscirono ieri i funerali di *Giuseppe Zanardelli*.

**A Maderno.**

Il feretro uscì dalla villa alle ore 9.10 portato a spalla da Ximenes, Gorio, avv. Marini, Zamorani, Sili, Conte Lanza, Ciuffelli e circondato da amici.

La bara fu deposta nel treno funebre, composto di tre vetture.

Quando la salma fu tolta dal letto mortuario oltre la famiglia di Zanardelli erano presenti gli on. Orlando, Talamo, Massimini, Pavia e Sili

La cassa fu avvolta in una bandiera tricolore.

Il treno funebre partì per Brescia alle 9.25.

**A Brescia**

A Brescia, malgrado novicasso, quando alle 13.10 giunse la salma, la città intera trovavasi nei pressi della stazione a porgere all'illustre suo concittadino l'estremo tributo di reverenza.

*Innumerevoli le rappresentanze e le* spiccato notabilità. Notiamo il co di Torino in rappresentanza del Re, l'on. Giolitti, l'on. Mirabello e l'on. Pozzi, le Presidenze del Senato e della Camera, il Sindaco di Roma Prospero Colonna, senatori, deputati e il console francese a Milano.

**Giunge la salma**

Solenne fu il momento in cui — fra l'unanime commozione — giunse la salma.

Si formò tosto il corteo, imponente oltre ogni dire, lungo quasi tre chilometri e procedente ordinato.

Giunse al Cimitero verso le 15, mentre le musiche municipali e militari alternavano funebri marcie.

**E' deposta nel loculo**

L'on. Gori, il conte Lana, gli on. Talamo e Credaro, tolsero il feretro dal carro funebre e lo portarono al loculo municipale ove verrà inumato. La corona del Re fu deposta sulla bara; le altre corone deposte in Chiesa. Le truppe resero gli onori attorno al loculo. Indi il corteo si sciolse.

In seguito ad accordi presi non venne pronunciato alcun discorso.

## IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Nell'udienza di ieri venne richiamato il teste *Lanza* la cui deposizione circa la delibera del Sindacato di Terni, nella seduta del 1899 a Padova, di acquistare favoreggiatori fra la stampa *alla campagna per il rialzo delle azioni*, regalandone loro parecchie, sollevò un tumulto.

Seguirono altre deposizioni di nessun valore.

## Lo czar verrà sul serio

**nell'estate prossima**

Nel colloquio particolare che il principe Urusoff ebbe martedì col Re, dopo la presentazione delle credenziali gli annunziò che il suo augusto Sovrano *si proponeva di venir a visitare* il Re d'Italia in Roma nella primavera od al principio dell'estate del 1904.

## Una splendida pubblicazione alpinista

Fra le recenti pubblicazioni magnifiche di U. Hoepli è il volume di Guido Rey: Il **Monte Cervino** (Matterborn) — con *Illustrazione* di Edoardo Rubino — con *Prefazione* d'Edmondo De Amicis — con *Nota biografica* di Vittorio Novarese.

Per avere un'idea dell'importanza dell'opera, basterebbe leggere — pagine deliziose — la Prefazione di De Amicis.

«Un libro per una montagna.

«Per grande che questa sia, parrà a molti un piccolo soggetto per un grosso volume. Ma leggano, e vedranno che di pagina in pagina il soggetto s'allarga e s'innalza, la montagna prende vita e acquista l'importanza e la virtù attrattiva dell'eroe d'un poema, e l'opera finisce con parer troppo breve; poichè v'è raccolto un tesoro di cognizioni, *d'osservazioni* e d'idee, quale *non si trova se non nei* libri che sono il prodotto spontaneo d'una grande passione e d'una lunga esperienza, il frutto intellettuale di tutta la vita d'un uomo.

Poi la parola alata dello scrittore si eleva e trae in alto, in alto, il pensiero del lettore, spaziando nei campi della sublimità

«E' — conclude De Amicis — un libro bello, e certamente anche utile.

«Chi non conosce la montagna entrerà con esso in un mondo mirabilmente diverso da quello dove vive, in cui troverà caratteri, passioni, forme di virtù e di grandezza d'animo non prima conosciute, e vi apprenderà come sia nato l'alpinismo italiano, del quale fu la conquista del Cervino appunto la prima gloria, e della passione della montagna vi conoscerà l'intima essenza e i frutti migliori. Coloro che per la montagna passarono senza studiarla, e non ne serbano che vaghi ricordi di bellezza, uniti a molte curiosità inappagate, oltre a trovarvi gran copia di notizie topografiche e storiche esposte in forma piacevole, vi conosceranno, in una profusione di citazioni scelte con garbo e opportunamente ripartite, l'esistenza di una letteratura alpina europea, scientifica e artistica, ricca e varia, della quale saranno invogliati a cercare *le opere*. Gli alpinisti esordienti v'impareranno da un maestro incomparabile come all'audacia si debba accoppiare la prudenza, con quante previdenze s'abbiano da preparare le imprese ardite, come da una passione che per molti è un semplice esercizio fisico si possano derivare godimenti intellettuali altissimi, forza e coraggio per le battaglie della vita e tesori di memorie confortatrici per l'età matura.

«E a tutti riuscirà gradito il conoscere intimamente un concittadino, del quale è merito singolarissimo l'aver salito le più alte cime delle Alpi e acquistato una rara coltura ed essere diventato uno scrittore nel breve tempo lasciatogli libero dall'esercizio del commercio; un uomo per cui il motto *excelsior* non fu soltanto il motto dell'alpinismo, ma la norma di tutta la vita; un italiano che alle qualità più geniali della propria razza congiunge tutte quelle di cui ci rinfacciano la mancanza le genti d'indole più grave e più tenace; *un ingegno sereno, un cuore buono e intrepido*, un'anima poetica governata da una volontà di ferro».

Le illustrazioni, poi, di questo libro sono veramente un'opera d'arte, sia per il modo della riproduzione come per la genialità del pittore Rubino che ha proprio veduto, sentito e rifatto con la sua matita sapiente la maestosità del Cervino che è la più difficoltosa e pittoresca cima delle Alpi da lui personalmente esplorata.

Il magnifico volume costa 25 lire.

## Interessi e cronache provinciali

**Pordenone,** 30 — **Funebri** — *(Dafne)* — E' morto domenica notte il giovane Antonio Magagni.

Era un ragazzo sui 20 anni, buono, affettuoso ed amato da tutti.

L'altra mattina si fecero i funerali. Molta gente accompagnava l'estinto. Precedeva la musica; venivano poi varie corone, la bara *portata dagli amici*, le bandiere del Circolo Verdi, dell'Unione ciclistica e della Banda cittadina. — Al cimitero si tennero vari discorsi.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

**In Tribunale - Commemorazione del l'on Zanardelli** — Ieri mattina aprendosi l'udienza penale, l'avv. Galeazzi domandata la parola commemorò Zanardelli.

Nel breve discorso l'oratore tratteggiò mirabilmente la figura del giurista, dell'uomo politico, del patriota integerrimo.

Ricordò i benefici recati alla magistratura, agli avvocati, coi suoi consigli, e colle sue opere e alle benemerenze rispetto alla patria che gli devo esser infinitamente riconoscente.

All'avv. Galeazzi fece seguito il Pubblico Ministero che si associò alle opportune parole; infine il Presidente a nome del Tribunale si unì al lutto che oggi avvolge l'Italia libera per opera del Grandi che all'educazione civile unirono costanza di propositi e fortezza di carattere

**Rigolato** — 18 — **Consiglio Comunale** — Ier l'altro favvi Consiglio Comunale che nominò all'unanimità Segretario comunale il Signor Spacari Luigi — attualmente vice segretario a Gemona. — Per la condotta medica fissò per un periodo di mesi un interino e fisse il Signor Parisi di Modena. Informerò.

**Palmanova,** 30 — **Consiglio comunale.** — Oggi alle 14 ebbe luogo la annunciata seduta del Consiglio Comunale. Erano presenti 15 consiglieri, giustificati il dott. di Brazzà e Cirio.

Approvato il verbale *della precedente* seduta il Sindaco con parole molto bene appropriate commemora Giuseppe Zanardelli. I consiglieri si associano.

*Vennero approvati in seconda lettura* cinque oggetti, così pure il preventivo 904 per la Congregazione di Carità e per l'Asilo Infantile.

A presidente del Monte venne rieletto il sig. Leandro Lazzaroni e a consigliere il sig. Rea Vittorio.

Per l'Ospitale Civile furono nominati: signori di Brazzà dott. Pio, Vanelli Giacomo, Bert Ernesto, dott Guglielmo Bearzi.

A presidente della Congregazione di Carità il sig. Antonio Deslo, consigliere il sig. *Giovanni Pastorutti*.

Rieletti tutti i membri della deputazione scolastica di vigilanza e cioè i signori Tami dott. Ascanio, Fontana Emilio e le signore Kunderlistka Sofia e Miobisi Libera.

Deliberò di rinunciare al rimborso delle azioni a favore dell'Esposizione di Udine.

Vennerò accordate parecchie ratifiche per storni di fondi e, dietro proposta del Sindaco, deliberò di rimandare alla prossima seduta per avere ulteriori schiarimenti, le modificazioni al regolamento di polizia urbana e le deliberazioni circa il nulla osta da accordarsi alla Società del Cellina pel passaggio della rete sul *territorio del Comune*.

In seduta segreta venne approvato in seconda lettura l'aumento di stipendio alle guardie campestri e, pure in seconda lettura, venne approvato d'erogare un supplemento d'indennità alle persone che nel luglio a. c. fornirono alloggi agli ufficiali del 79° Reggimento Fanteria.

Al termine della seduta il Sindaco porse con frase molto affettuosa gli auguri a tutti i consiglieri, auguri che furono vivamente ricambiati.

**Tarcento,** 30 — **Furto d'una armenta a Billerio** — La notte scorsa, sembra fra le 10 e le 11, a Billerio, ignoti involarono dalla stalla di certo Giuseppe Toso un'armenta del valore di lire 200. Tanto la casa come la stalla erano incustodite, essendosi i proprietari assentati presso la famiglia dei parenti Mezzolan, ciò che d'altronde usano fare quasi tutte le sere d'inverno. Noto che l'usciere sig. Steccati Giovanni rincasando a notte inoltrata si incontrò presso il negozio Volpe di Aprato con un individuo che a stento si traeva dietro una giovenca. Per la oscurità non distinse nè l'individuo nè l'animale di qual colore fosse.

L'armenta rubata era di mantello nero e con molta probabilità era la stessa notata dal signor usciere. Finora nessuna traccia dei ladri.

Corre voce che un oste di qui di recente stabilitosi a Tarcento, sia scomparso portandosi seco l'importo di oltre 800 lire affidategli in deposito sui contratti in bovini conclusi nell'ultimo mercato di questo mese.

In Pretura ebbe ieri luogo il processo dei contravventori alla legge sulla pesca. Su otto imputati 4 andarono assolti e gli altri si buscarono un'ammenda di 4 lire più le spese processuali da pagarsi in solido.

*Il Torre.*

**Tolmezzo,** 30 — L'ingegnere municipale — Tra gli oggetti posti all'ordine del giorno nella di ieri, figurava *anche la nomina d'un ingegnere* municipale.

Siccome nel nuovo anno 1904 il Comune farà eseguire dei grandi lavori, e precisamente le roste contro le acque del Tagliamento nelle località «Bersaglio» e «la fabbrica», la Giunta ritiene utile e conveniente l'assunzione in quell'epoca, e per la sola durata dei lavori, di un ingegnere municipale.

Si approfitterà dell'opera di questo ingegnere per far redigere dal medesimo un progetto di macello pubblico, soddisfacendo in tal guisa ai desideri più volte espressi dai cons. Tosoni.

La *proposta di nominare l'ingegnere* è approvata.

**Ritiro di dimissioni** — Giorni addietro l'egregio nostro Sindaco avv. Beorchia-Nigris per un incidente avuto in un pubblico esercizio con un consigliere aveva dato le sue dimissioni da Sindaco.

*Interpostisi degli amici*, la vertenza venne conciliata e le dimissioni vennero ritirate.

**Per i consorzi medici della Carnia** e la via di comunicazione ai comuni interessati il Decreto Prefettizio che fissa i consorzi medici Villasantina - Raveo ed Enemonzo - Preone.

## Omaggi friulani

**alla memoria di Zanardelli**

Ecco il telegramma spedito dal sindaco di Tolmezzo:

«*Famiglia Zanardelli — Maderno.*

«Nel dolore italiano per la morte di Giuseppe Zanardelli grande ed onesto statista profondo sincero esplicatore principi liberali mando anche espressione umile ma profondo cordoglio questa cittadinanza.

*Sindaco Tolmezzo Beorchia*».

* *

Fra i Comuni che delegarono rappresentanza ai funerali vediamo anche quello di San Daniele.

# UDINE

*(Il telefono del Friuli porta il numero* **211.**
*Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)*

*I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento pel 1904 possono* **ritirare**, *in persona o per delegazione, presso l'ufficio del Giornale, il* **Portafoglio** *e l'***Almanacco Illustrato.**

*Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliano indicare, se non l'hanno fatto,* **quale dei sette tipi** *di portafoglio* (V. Programma) *preferiscono.*

L'Amministrazione.

**Il "Friuli„ augura cordialmente a tutti i suoi lettori, ai corrispondenti e collaboratori, lieta chiusura dell'anno e felice inizio e proseguimento dell'anno nuovo.**

## PER LE LAPIDI

### ai friulani morti per la Patria

### da collocarsi nell'ex tempietto di S. Giovanni

Promossa dalla Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, ha avuto avuto luogo iersera alle 9, nella Sala di Scherma in via della Posta, una importante riunione, convocata a trattare l'argomento seguente:

« Deliberazione definitiva su quanto venne studiato e proposto per il collocamento nell'ex Tempietto San Giovanni delle *Lapidi ai Friulani morti per la Patria* ».

Circa una cinquantina gli intervenuti, fra i quali notiamo: l'ing. Guglielmo Heimann, che presiede, l'ing. Canciani, l'ing. Comencini, il dott. Carlo Marzuttini, Giusto Muratti, Plinio Zuliani, l'on. Morpurgo, il cav. G. B Romano, il cav. Bardusco, il cav. Raffaello Sbuelz, il prof. Coppadoro, il rag. Luigi Conti, il perito Novelli, il co. Caporiacco, il prof. Sutto, il perito Chiussi, l'avv. Baschiera, il colonnello Oldo, il rag. Antonini, il cav. Braidotti, il maggiore Wertoimer, Da Candido, Seitz, Sponghia, De Paoli, U. Cappellazzi, Mario Agnoli ed altri ed altri di cui ci sfugge il nome.

Della stampa sono rappresentati la *Patria del Friuli* ed il *Friuli*.

Parecchi sono gli assenti giustificati, fra i quali l'on. Girardini, l'avv. Schiavi e il comm. Ronchi.

*L'ing. Heimann,* ringrazia i presenti, illustra lo scopo della riunione, riassume quanto per adempiere al doveroso omaggio verso i morti per la Patria è stato fatto e dimostra la santità e la necessità di far sì che il tributo di affetto e la consacrazione del loro nome in un ricordo perenne, monito ed incitamento ai posteri, abbia a tradursi il più presto in fatto compiuto.

*De Paoli* chiede a quale punto stieno le pratiche col Municipio.

*Heimann* risponde che il Comune, limitandosi alle solite parole di plauso all'iniziativa, esige non un progetto di massima, come quello pregevole dell'ing. Comencini, ma un progetto dettagliato, completo, definitivo dei lavori al tempietto, con specificazione esatta della spesa occorrente, ecc.

*Morpurgo* consiglia l'assemblea a riaffermare il proposito di voler che sorga il progettato ricordo ai poveri morti per la causa nazionale, confidando nell'aiuto del Comune e della Provincia per adempiere a questo patriottico dovere.

*Muratti* si dice stanco di inutili suppliche. Facciamo da noi, rivolgiamoci al popolo, illustriamogli in un pubblico comizio la santità della nostra iniziativa; ed il popolo, dal cui seno sortirono i martiri che vogliamo ricordati, risponderà al nostro appello.

Deplora che non presenzi alcun rappresentante del Municipio.

*L'ing. Canciani* rileva che l'apposizione semplice delle lapidi, che maggiormente urge, non pregiudica il progetto da svolgersi in seguito e non deturpa il Tempietto.

*Morpurgo* insiste perchè si prema sulle rappresentanze del Comune e della Provincia; poi, se del caso, si si rivolgerà al popolo, che risponderà certo collo slancio che è tradizione del suo patriottismo.

*Muratti* non insiste nella sua proposta; accoglie quella dell'on. Morpurgo.

*Caporiacco*, segretario della Deputazione, giustifica l'assenza dell'avv. Renier ed osserva che mai la Provincia venne ossequiata a cooperare all'applicazione della patriottica iniziativa.

Osserva che, per non esigere spese da chi non ha fondi, il Comune, che tiene a sua disposizione un Ufficio Tecnico, avrebbe potuto provveder lui allo sviluppo del progetto Comencini in tutti i suoi dettagli.

*L'ing. Canciani* osserva che per lo sviluppo e successiva applicazione del progetto c'è tempo; quello che oggi necessita è il collocamento delle lapidi.

*Antonini*, rilevando che se l'apposizione delle lapidi spetta al popolo l'attuazione del Progetto è di spettanza al Municipio, vorrebbe che si provvedesse subito al collocamento di quelle ma rivolgendosi nel tempo stesso la Municipio per l'esecuzione di questo.

*Seitz* vorrebbe che per ora del progetto non si parlasse: quello verrà poi; oggi limitiamoci alle lapidi.

*Marzuttini* non ha fiducia in una nuova domanda al Municipio, nelle cui precedenti risposte non vede che la preoccupazione di guadagnar tempo.

*Muratti* spera che una nuova domanda partente dall'Assemblea possa sortire migliore effetto di quelle passate, emanazione della sola Società dei Reduci.

*Zuliani* osserva che questo ricordo ha carattere Friulano e non solo Udinese. Convien dunque rivolgersi anche alla Provincia.

*Caporiacco* rileva che alla Provincia non è possibile rivolgersi se non quando il Comune abbia, almeno, definitivamente concesso l'uso del Tempietto. E' questa concessione che urge ora strappare al Comune.

***

Infine dopo altri schiarimenti chiesti ed ottenuti da vari presenti, viene, all'unanimità, approvato l'ordine del giorno seguente:

L'assemblea, udita la relazione fatta dalla Società dei Reduci sulle trattative esperite sino ad oggi circa il collocamento delle lapidi nell'ex tempietto di S. Giovanni;

dispiacente che le proposte fatte ripetutamente dai reduci non sieno ancora state accettate dal Municipio di Udine;

invita il Municipio stesso a deliberare che l'ex tempietto sia destinato a sacrario patriottico e ad accettare finalmente le proposte fatte dalla Società dei Reduci che nel più breve tempo possibile sieno, poste in opera le lapidi, salvo in epoca più o meno lontana di eseguire i lavori di generale trasformazione del tempietto, sulla base del progetto dell'architetto Comencini.

L'assemblea è tolta alle 10 25

## Società Dante Alighieri

La Compagnia Comica Udinese versò lire 14.65 intero civanzo netto delle due recite date il 25 e 26 corr. al Teatro Nazionale.

Il signor Giuseppe Radina rinunciò a favore della Dante, al rimborso di una azione dell'Esposizione.

Raccolte dall'avv. cav L. C Schiavi: avv. cav. L. C. Schiavi lire 3, Teresa Schiavo 2, Gino Schiavi 1, avv. cav. G. B. Antonini 2, Dott. Costantino Perusini 3, avv. cav. A. Plateo 2, nob. avv. A Ciconi 2, avv. cav. Measso Antonio 2.

## Pel "Pranzo di Natale„

### alle famiglie povere

Somma precedente lire 1579.15 — Famiglia Morelli De Rossi lire 5, Enrico Passero Del Giudice 5, Linussa avv. Pietro 2, Ferrari Eugenio 1, Butazzoni Metz Carlotta 5, Anderloni Achille 16, Fantoni Pietro 2, Marioni ved. Anna 1, Bianchini Don Eugenio rev.do parroco S. Giorgio 2. Sagrestano S. Giorgio 0 50. — Totale 1618.65.

## Beneficenza

La Direzione del Ricreatorio festivo di Udine, alla fine dell'anno, si sente in dovere di ringraziare i tanti signori e specialmente le signore udinesi che tuttodì colla loro carità cooperarono alla felice riuscita di questo moderno importante Istituto di beneficenza Iddio rimeriti nel nuovo anno tutti i buoni che vorranno continuarci il loro aiuto nell'educazione dei figli del popolo.

Chi vi parteciperà più largamente sarà messo nel numero dei Fondatori della santa Opera ove non solo di festa ma in tutti i giorni si lavora per i 200 bambini, istruendo i maggiori e più abili in quelle arti nobili e gentili che possono riuscire di maggior vantaggio a loro ed a compagni più piccoli e più cari.

*La Direzione.*

## Una Società fra i macellai

Iersera nella Sala dell'Albergo al « Telegrafo » ebbe luogo una riunione fra tutti i Macellai della città.

Dopo una viva e generale discussione, dalla quale emersero i grandi benefici che si possono ottenere con una azione concorde, sia nei riguardi della vendita dei propri prodotti (pelli e sego), sia per rimediare ai tanti inconvenienti d'indole diversa, venne, seduta stante, costituita una Società fra i Macellai di Udine.

Si passò infine alla nomina di una Commissione, alla quale venne affidato il mandato di compilare uno Statuto, che verrà poi presentato in una prossima Assemblea.

**Collegio Di Toppo-Wassermann** — Il Consiglio Direttivo del Collegio Di Toppo-Wassermann, ha nominato Direttore Spirituale, in luogo del rinunciatario sacerdote prof. Valentino Liva, il reverendo sacerdote prof. Silvio Beorchia, che assumerà l'ufficio dal 1. gennaio 1904.

## Da che parte si trova "il falso„

### Documenti alla mano

Noi abbiamo osservato l'altro ieri che l'affare industriale (Cessione e Gerenza) *fu gabellato da qualche giornale* **non mai dalla Giunta** *per municipalizzazione*

Il *Giornale di Udine* ha il coraggio — chiamiamolo così — di dire che ciò è falso, e che non abbiamo letto la Relazione della Giunta!!!

Ebbene, mano alla Relazione — **pagina 13** — e leggiamo

***

A pagina 13, dunque, dopo aver illustrati i due progetti — detto d'Appalto e detto di Cessione e Gerenza — l'on. Giunta scrive:

« Oltre alle soluzioni già esposte, la Giunta non trascurò lo studio di una terza, la quale, *escludendo ogni concetto di speculazione industriale*, potesse offrire il vantaggio di sottrarre il servizio pubblico della luce dalle mani di un'impresa privata.

« *Vogliamo parlare della* **municipalizzazione vera e semplice** *della luce, cui corrisponde l'istituzione di un impianto comunale autonomo* per il pubblico servizio.

« Il Comune, nel farsi direttamente produttore ed esercente dell'illuminazione pubblica, ha principalmente due vie dinanzi a sè: o valersi dell'esistente Usina del gas, o procurarsi un'officina da esercire per proprio conto ».

***

Qui, dunque, si parla di **un terzo** progetto, dell'unico progetto che può esser chiamato di municipalizzazione. Ci siamo?

E qui la Giunta esamina (pag. 13-14) la possibilità e convenienza di servirsi del Gas; per concludere:

« E' inutile discutere sull'accettabilità di tale soluzione, la quale non regge al confronto dei dati relativi al costo dell'illuminazione mediante l'elettrici à e per appalto.

« Nè l'impiego dell'Usina del gas per la luce pubblica può servire a sostenere l'azienda del gas di fronte ad una eventuale concorrenza dell'officina elettrica, più di quanto non possa essere tutelata sia pure appaltando ad altri la pubblica illuminazione, e ciò sia perchè la fornitura del gas al Comune secondo il preventivo esposto non offre un conveniente lucro all'Usina, sia anche perchè abbandonando all'Impresa Malignani la rete e l'energia che oggi impiega per l'illuminazione delle vie, si permette a questo di aumentare la vendita della luce ai privati, che oggi deve essere alquanto limitata, a tutto detrimento dell'officina del gas ».

***

Non basta. — La Giunta ha studiato anche il modo di fare la **municipalizzazione** anche senza l'Usina Malignani Ecco qua, che la relazione continua:

« Altra soluzione *che si presenta* **più accettabile** *della precedente*, è quella di valersi del salto d'acqua del Ledra, situato a porta Poscolle, riscattandolo come di diritto dalla Società Volpe-Malignani. E l'all. 9 espone appunto il preventivo d'impianto e d'esercizio per l'illuminazione elettrica comunale »

Ma dimostra all'evidenza come anche questo progetto presenti insufficienze e inattuabilità, e conclude — attenti bene:

« Questo confronto esaminato in ciascuna sua parte e sotto ogni aspetto, **riesce sfavorevole alla municipalizzazione diretta** *della pubblica luce, e dimostra troppo chiaramente*, perchè noi ci soffermiamo a discuterlo, *come* **le condizioni offerte dall'appalto siano preferibili** *a quelle relative alla suddetta soluzione* ».

***

E c'è — sempre a pag. 13-14 — il resto del carlino:

« Ricordasi anche, benchè l'Allegato 10 ne abbia tenuto conto, che *l'esercizio autonomo limitato* (che è poi la municipalizzazione unica vera, se piace al *Giornale di Udine*.... e anche se non gli piace! — N. d R) **ci priva di partecipare alla donazione Volpe** ».

E su questo capitolo la Relazione conclude:

« Per le ragioni economiche e pratiche testè accennate, *la Giunta ha dovuto* **respingere la soluzione della municipalizzazione semplice**, come quella che, *pur rispondendo al vero e moderno concetto della funzione comunale*, **non presenta nè al Comune nè ai consumatori privati alcun vantaggio economico, nè offre a questi ultimi alcuna maggior garanzia contro la speculazione industriale** ».

Il *Giornale di Udine* è servito di barba e di parrucca.

***

Non gli basta! *Tiremm innanz*... diceva l'eroe popolano milanese. Anzi, torniamo un passo indietro.

A pagina 5 della Relazione:

« E' pur doveroso tener presente che *municipalizzare un importante e complesso impianto elettrico e produrre l'energia e venderla ai privati* **non è come municipalizzare un servizio di prima necessità** *ed esercitare in via diretta una funzione che provveda ad un sentito e generale bisogno* della collettività ».

Qui la Relazione spiega e dimostra in quali casi e servizi la municipalizzazione veramente risponda a tali funzioni.

« Ma quando — osserva — la municipalizzazione comincia ad involgere *funzioni di prevalente carattere industriale, allora* **è duopo di esaminare il problema sotto un altro punto di vista** e indagare prima e all'infuori di ogni altra questione di principio se il Comune, nell'esercizio della municipalizzazione, *trovi il corrispettivo necessario*, così negli utili diretti come in quelli offribili ai consumatori, del sacrificio e delle responsabilità che assume.

« In altri termini è doveroso di constatare positivamente, in base a sicuri ed accurati conti di previsione, se ed a quali condizioni convenga di *togliere il Comune alle garanzie di una finanza solida e prudente, per spingerlo nelle vicende* **di una industria**, quando specialmente questa per essere soggetta a continue e forse anche radicali trasformazioni e per non essere tutelata da un monopolio, ma esposta eventualmente alla concorrenza, dia bensì a priori affidamento di buoni redditi, ma non possa offrire la promessa della loro costanza in più o meno lontano avvenire ».

***

Qui, se sappiamo leggere, s'insegna... al *Giornale di Udine* come qualmente la municipalizzazione sia una cosa, e l'industria... un altro par di maniche!

E se il *Giornale di Udine* vorrà leggere — probabilmente per la prima volta — la Relazione, subito sotto, nella pag. 6, troverà anche quest'altra lezioncina:

« Se in forza della legislazione dello Stato sull'impiego dell'energia elettrica o delle disposizioni della legge 29 marzo 1903 sulla municipalizzazione dei servizi, *il Comune avesse potuto mettersi in una posizione di monopolio e di privilegio*, la decisione sarebbe stata presa senz'altro: *nell'attuale stato di cose* **esige invece una elementare prudenza** che i benefici di un favorevole contratto si rinuncino solo in ragione della serietà e della bontà delle promesse che può dare il bilancio dell'*esercizio industriale* ».

« Industriale » — ha capito, il *Giornale di Udine*?

« Ecco pertanto — continua la Relazione — che la Giunta presenta anche il già enunciato Contratto di cui ha notato e di cui non può sfuggire ad alcuno *il significato sostanziale* ».

E.. legga mo' il *Giornale di Udine* qual'è questo contratto « di cui non può sfuggire ad alcuno il significato sostanziale »? quello — sissignore! — proprio quello del *cosidetto* appalto!!!

« Questa soluzione *(sempre a pag. 6)* che presenta per il Comune **i caratteri del partito più sicuro e preciso...** ».

E quanto ai consumatori privati?

« Se *(pagina 7)* i termini dell'appalto si fossero ottenuti con sacrificio dei privati consumatori, si potrebbe dire che in fondo il Comune è venuto a percepire una indiretta contribuzione sulla luce: ma così non è.

« **Qui il Comune non si avvantaggia di aggravi sui consumatori, sibbene dei benefici di una donazione.**

« Più rosea non si presenta la posizione, se si pensi alla municipalizzazione della luce con impianto limitato ai soli bisogni del servizio pubblico.

« La sola municipalizzazione, diremo così, *industriale* potrebbe pertanto arridere ai consumatori e promettere loro gli agognati ribassi.

« Ma anche qui è il caso di andar cauti e di non esagerare le speranze, dimenticando che l'interesse collettivo non può subordinarsi all'interesse privato ».

Dunque, ancora una volta, la Relazione della Giunta insegna al *Giornale di Udine* che altro è *l'affare industriale*, altro la *municipalizzazione*.

***

Che cosa farà ora il *Giornale di Udine*, di fronte a questo po' po' di... lettura della Relazione?

Da un altro giornale si potrebbe sperare un qualsiasi atto di omaggio alla verità.

Il *Giornale di Udine* — si può scommettere — non risponderà, o seguiterà a negare, annunzierà ai suoi lettori, magari, che.... il *Friuli* non ha saputo che cosa rispondere; e seguiterà a perfidiare che la Giunta proponeva la municipalizzazione, e che il *Friuli* e i 19 votanti dell'altra sera, si dichiararono nemici della municipalizzazione...

***

Ah, ci par di sentire l'amico *Paese:* — Che state a perdere tempo e inchiostro... coi falsari?

### E dopo ciò

Il *Giornale di Udine* seguiterà a dire che « nessuno ha capito perchè i due deputati radicali di Udine non vogliano.... la municipalizzazione ».... che la Giunta non ha proposta, che anzi la Giunta ha dimostrata inattuabile!!!

Buona fede moderata.

## Milano e Torino

Il solito giornale continua pure imperterrito a urlare l'esempio di Milano e di Torino.

Si aspetta ancora che dimostri che a Milano e a Torino si aveva da fare con la donazione Volpe e con l'imprescindibile diritto conseguente dell'Officina Malignani.

## Cécidit in foveam quam fecit

« Se non fossero andati a portarvi, male informati e intestarditi in una soluzione sbagliata, un linguaggio da confessionari, l'assemblea civica sarebbe stata messa sulla buona strada... ».

Lettor cortese, sapete chi ha il coraggio di scrivere queste giustissime constatazioni? Il *Giornale di Udine!!!*

Già, il *Giornale di Udine*, le cui responsabilità per l'insidiosa campagna già pesano infatti sul suo partito, e le cui sconcie lodi offendono ogni giorno il Sindaco del Municipio democratico.

### Il "Giornaletto„

spiega che l'errore da noi rilevatogli ieri, a proposito della votazione consigliare, fu dovuto ad uno svarione di stampa.

Prendiamo atto.

## Il naturale difensore

### delle scorrettezze

L'organo dei moderati assume calorosamente la difesa dell'ignoto consigliere indiscreto che fa a qualche giornale — naturalmente a modo suo — i resoconti delle riunioni di carattere affatto riservato.

Così alla generale riprovazione si aggiunge per quel poveretto — che forse peccò solo di irriflessione bonaria — la mortificazione di vedersi approvato e difeso, ed anche laudato, dal *Giornale di Udine.* — Ben gli sta.

Pare però che la causa appaia difficiletta all'improvvisato patrocinatore, poichè tenta la difesa spostando i termini, tirando in ballo la democrazia e tutto uno *stock*, anzi degli.. *stocchi*, di cose che non c'entrano.

Noi abbiamo detto, testualmente, nulla più di quanto segue:

« Anzitutto, si tratta *di colloqui di lor natura riservati, le cui fasi e le cui conclusioni non sono affatto impegnative per alcuno*, nei quali nessuno estraneo ha il diritto di ficcare il naso, *dei quali nessuno è autorizzato a riferire.*

« In secondo luogo, **non essendovi il controllo della pubblicità,** *non si ha* **alcuna garanzia** *sull'esattezza delle indiscrezioni abusive portate fuori*, e si può anche presumere che siano falsate o inesattissime le opinioni e parole attribuite ai singoli ».

« Osserviamo poi che, aperta siffatta breccia nelle norme della correttezza, non resta che un passo: render conto, allo stesso modo, di quanto si dice in quelle sedute consigliari, che, per la delicatezza e personalità degli argomenti, e a tutela della libertà assoluta di discussione e di voto, la legge vuole a porte chiuse ».

Provi a confutare, a dimostrare inesatte o false, una per una, queste constatazioni, il *Giornale di Udine*

Se no, il suo intervento a difesa delle indiscrezioni scorrette, oltrechè mortificante per il povero difeso, è perfettamente una inutile.... bagolamentofotoscultura.

Altro sono i colloqui, a scopo di scambio d'idee, di questo e quel gruppo di consiglieri — altro gli studi e gli atti ufficiali delle pubbliche Amministrazioni.

***

*Post-scriptum.*

Quanto al « silenzio e mister ».... non tocchi questo tasto il *Giornale di Udine!*

« Silenzio e mister » era proprio il metodo e sistema delle Amministrazioni moderate, che consideravano il popolo come un minorenne sotto tutela, al quale si dà la pappa, il bombo.... e le sculacciate.

Le Amministrazioni popolari — come ben si vede — mettono tutto alla luce del sole.... anche troppo.

**Monte di Pietà di Udine.** Nei giorni 5, 12, 19 e 26 gennaio p. v. alle ore 10, nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino giallo*, assunti a pegno nel mese di gennaio 1902.

## I nuovi orari della Veneta

Ecco i nuovi orari della Veneta, che andranno in vigore col 15 gennaio p. v.

**Linea Trieste-Mestre Venezia**

Importanti sono le innovazioni riguardanti questa linea internazionale. Riguardano due treni diretti, che saranno regolati dal seguente orario:

Trieste partenza ore 6.12
Mestre arrivo ore 946.
Venezia arrivo ore 10.
(A Mestre, questo diretto avrà la coincidenza col d rettissimo per Roma, che partirà da Mestre alle 1 01).

Venezia partenza ore 18 50.
Mestre arrivo ore 19.
Trieste arrivo ore 22.36.
(A Mestre questo diretto avrà la coincidenza col treno accelerato Firenze Bologna-Padova).

**Linea Trieste-S. Giorgio-Udine**

Su questa linea, la Società Veneta attiverà due nuovi treni per effettuare una comunicazione più rapida fra Trieste e Udine.

Trieste partenza 6 12.
S. Giorgio di Nogaro arrivo ore 7.50
partenza 8.10
Udine arrivo ore 8.58.

Udine partenza ore 19.25.
S. Giorgio di Nogaro arrivo ore 20 34.
Trieste arrivo ore 22.36.

***

Per farsi un concetto esatto dell'importanza di questi due nuovi treni della «Veneta» basta pensare che mentre partendo da Trieste alle 6.12 arriverà ad Udine alle 8.58, viaggiando colla Rete Adriatica si parte alle 6 12 egualmente e si arriva ad Udine alle 11.6, e pel ritorno mentre per arrivare alle 22.36 basterà partire da Udine alle 19.25, ora con l'Adriatica bisogna partire alle 17.25.

**Artista concittadino che si fa onore.** E' sempre con vivo piacere che seguiamo i successi artistici del nostro concittadino ed amico carissimo Teobaldo Montico, che si trova attualmente a Como, per passare poi a Bologna e via via, chè ai veri artisti le scritturazioni non mancano mai.

Dalla «Provincia di Como» giuntaci ieri ci piace riportare le righe seguenti, della relazione dell'andata in scena al Sociale della «Tosca», opera in cui il Montico era debuttante.

«Il basso Montico fa della parte del *Sagrestano* una creazione assolutamente artistica, ed è degno compagno degli esecutori principali della *Tosca*. Alla interpretazione scenica, finta, accurata anche nei particolari, e che dinota in lui un artista intelligente e studioso, unisce una esecuzione musicale assai lodevole, che può ottenere in una parte tutt'altro che facile, grazie il buon metodo di canto e la voce bellissima che ci sarà dato di apprezzare maggiormente, in tutta la sua bontà, quando il Montico sarà «Re l'Uccellatore» nel *Lohengrin*.

All'amico carissimo una volta ancora i nostri mirallegro ed i nostri augurî — sia pur superflui — di continui e sempre maggiori trionfi.

**Un altro cittadino che si fa onore** — Il prof. Domenico Modotti, nostro concittadino, fu promosso a direttore di scuole normali, e destinato, con recente decreto, a dirigere quella maschile di Sangineto.

Le molte attestazioni di stima e di affetto ch'egli ebbe, in questi giorni, da uno stuolo [illegible] amici e di colleghi, prima di [illegible] città di Perugia, ove da [illegible] impo insegnava pedagogia, prov[illegible] into colla fossero apprezzate le sue [illegible] doti di mente e di cuore, nonchè [illegible] era sua intelligente ed efficace di vero educatore.

All'amico carissimo inviamo noi pure le nostre congratulazioni per la ben meritata promozione, coll'augurio che egli, fra non molto, possa avere una residenza nella regione in cui ha avuto i suoi natali.

**Da S. Pietro al Natisone a Bergamo.** La distinta professoressa signora Maria Pezzi Fontana, insegnante di disegno alla Scuola Normale di San Pietro al Natisone, ha avuto dal Ministero ed ha accettato l'onorifica offerta di trasferimento alla R. Scuola Normale Superiore *Paolina Sicco Suardo Grismondi* in Bergamo.

Congratulazioni.

**Niente mancie**

I lavoranti del pittore Mattioni avvertono la Spett. clientela che non si presenteranno per le mancie di Capo d'anno facendo, pure a tutti i più fervidi e sinceri augurî.

*Udine 31 Dicembre 1903.*

Plaudiamo alla civile deliberazione, augurando che altri ne seguano l'esempio. (N. d. R.)

**Madri, custodite i figli!** Venne ieri accompagnato in caserma di P. S un bambino di anni 3, trovato abbandonato in Giardino G. a.de.

## CARNEVALE 1904

## Il Grande Concorso Mascherato

Il Grande Concorso Mascherato (Cittadino e Provinciale) promosso dall'*Unione Esercenti al dettaglio* pel giorno 14 febbraio 1904 ultima domenica di Carnevale alle ore 14 (2 pom.) sarà favorita dai seguenti

**Premi:**

| | |
|---|---|
| Primo | L. 400 |
| Secondo | » 250 |
| Terzo | » 125 |
| Quarto | » 100 |
| Quinto | » 75 |
| Sesto | » 50 |

1. Verranno inoltre distribuiti altri doni in oggetti offerti dai cittadini.

2. I premi in denaro saranno accompagnati con bandiere e diplomi.

3. Questi premi saranno aggiudicati ai migliori gruppi o mascherate, siano essi con carri od altro mezzo di trasporto, con velocipidi, miste ed appiedate.

4. Si terrà calcolo del significato storico, allegorico e scientifico.

5. Potranno far parte del corteo anche gruppi o maschere fuori concorso e sarà loro devoluto un ricordo.

6. I concorrenti dovranno inscriversi entro il 5 febbraio 1904 presso il sig. Beltrame cav. Antonio, Presidente del Comitato, in via Paolo Canciani N. 7 od il sig. Fabris Giulio, Segretario, via Cavour N. 2.

7. I concorrenti dovranno versare al Cassiere dell'Unione, sig. Angelo Passalenti Via Aquileia, una tassa d'inscrizione proporzionale a lire 10 per gruppo sino a 6 persone, lire 20 sino a 12, lire 30 da 12 in più.

8. Questa tassa sarà restituita immediatamente dopo compiuto il corso mascherato.

9. Obbligo ai concorrenti di percorrere in corteo l'itinerario che verrà stabilito dal Comitato.

10. Ogni gruppo dovrà fermarsi avanti il palco della Giuria, spiegando il significato della mascherata stessa.

11. Il verdetto della Giuria sarà inappellabile.

12. Il corteo sarà diretto da apposito incaricato cui si dovrà assoluta obbedienza sotto pena di squalifica.

Per schiarimenti rivolgersi al Comitato.

In caso di cattivo tempo si rimanderà il corso all'ultimo giorno di carnevale 16 febbraio 1904.

**Stasera** un po' dappertutto, in ogni ristorante, trattoria, osteria, si adunano liete brigate sociali, al brindisi funebre su l'anno che muore, e a battezzare generosamente nel vino il neonato.

Fra queste liete riunioni notiamo quella dei giornalisti.

A tutti i simposianti il nostro saluto ed augurio.

**La neve?** Da due o tre giorni assistiamo a timidi tentativi di nevicata. Quale piccola... manciata di farfalle bianche, che scendono svogliate, indolenti.... Non può nevicare causa il troppo freddo — dice il popolino.

Stamane si ricomincia; mentre scriviamo la vediamo venir giù.

Inaugureremo l'anno ai bagliori del bianco lenzuolo?

**Avviso agli Esercenti l'Arte Sanitaria.** L'*Annuario Sanitario d'Italia*, che entra nel 4° anno di vita e che anche nel 1904 sarà gratuitamente distribuito ai principali Alberghi d'Italia — prega i signori Esercenti l'Arte Sanitaria di voler sollecitamente inviare a Milano, (via Gesù, 23) il loro indirizzo e le modificazioni da apportarsi all'edizione 1904 allo scopo di renderla più precisa e complet a.

## Concerto e conferenza Mascagni

**a Venezia**

La Presidenza del *Circolo Artistico e Gabinetto di Lettura* di Venezia ci comunica che la conferenza di Pietro Mascagni sul *melodramma moderno* fu definitivamente fissata per domenica 3 gennaio 1904, *teatro Goldoni*, alle ore due e mezza.

Il concerto sinfonico, che dirigerà Pietro Mascagni, per la Società Filarmonica di M. S. Giuseppe Verdi avrà luogo lunedì sera 4 gennaio alle nove al *teatro Rossini*. Si eseguirà fra l'altro la famosa *patetica* di Tchaikowsky nuova per il Veneto.




**Veggasi in quarta pagina:**
*NAVIGAZIONE GENERALE*


## Cronaca giudiziaria.

**Tribunale di Udine**

### Per un articolo dell' "Evo Nuovo,,

La querela Zuliani-Grassi

**LA SENTENZA**

Abbiamo dato ieri la requisitoria del P. M avv. Toscani, escludente la diffamazione e contemplante solo l'ingiuria semplice, con la richiesta, per il Grassi e il gerente Fornasir della condanna a L. 83 di multa, alle spese ed ai danni.

Dopo le arringhe difensionali degli avv. Cosattini e Bertacioli, chiedenti un verdetto di assoluzione per inesistenza di reato, e dopo quella dell'avv. Levi, ribbattente le argomentazioni della difesa, il Tribunale pronunciò sentenza che condanna i due imputati a 250 lire ciascuno di multa, a lire 120 per la costituzione di Parte Civile e alle spese, nonchè ai danni da liquidarsi in separata sede.

**Echi della stagione di aprile al Minerva**

Ha luogo oggi una causa curiosa.

Quella, su reciproca querela, dei due impresari nella stagione di aprile al M nerva — con l'*Elisir* e la *Linda* — Cipriani e Radico.

## Teatri ed Arte.

**Teatro Minerva.**

Questa sera ultima recita definitiva con replica dell'Opera buffa *Pipelè* in 3 atti e 5 quadri del P. A. De Ferrari

**ALDO!!**

C'è molta aspettativa nel pubblico per vedere questo grande artista di cui i giornali parlano con molto entusiasmo.

Togliamo *dall'Adige* il seguente articolo:

«E' fuor dubbio che al valentissimo Aldo è riservata una splendida carriera. Lo si può giudicare dal successo completo da lui ottenuto al Ristori, successo che è continuato con un crescendo notevolissimo.

Anche ieri sera il Ristori era affollatissimo e l'Aldo fu applaudito per tutta la durata dello spettacolo e le sue trasformazioni piaquero assai»

Ieri è arrivato il valente scenotecnico sig. Amlet onde approntare l'apparecchio elettrico che deve servire per lo spettacolo.

Domani prima rappresentazione.

E. MERCATALI *dir.-propr. respon.*

**Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.**

# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del Sangue
INVENTATO DAL
**Prof. GIROLAMO PAGLIANO**
DIRIGERSI alla Ditta **Prof. Girolamo Pagliano**
FIRENZE — Via Pandolfini — FIRENZE
Casa Fondata nel 1838
*(Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni).*

## Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

*Egregio signor Del Lupo,*

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il *Fosfo-Stricno-Peptone* del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.**

## È USCITO IL CHRONOS 1904

L'Almanacco Profumato Disinfettante **per PORTAFOGLI** di

## MIGONE E C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **CHRONOS - MIGONE** viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **CHRONOS - MIGONE 1904** contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano: **LE ORE** della giornata suddivise in sei quadri: *Notte, Aurora, Mattino, Meriggio, Tramonto, Sera.*

Il *CHRONOS - MIGONE 1904* costa L. **0.50** la copia più cent. 10 per la spedizione. - L. **5** — la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincaglieri e presso **presso l'Ufficio del nostro Giornale.** — Deposito generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12, MILANO.**

## Linee del NORD e SUD AMERICA

**Servizio postale settimanale diretto delle Compagnie**

**Navigazione Generale Italiana**

*Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000*

**La Veloce**

*Capit. emesso e versato L. 11,000,000*

Per NEW-YORK ogni *Lunedì* da GENOVA ed ogni *Mercoledì* da NAPOLI
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni *Mercoledì* da GENOVA

**Prossime partenze da GENOVA**

**per NEW-YORK**

| *VAPORE* | *Compagnia* | *Partenza* |
|---|---|---|
| **LOMBARDIA** (nuova cost.) | Nav. Gen. It. | 4 Gennaio |
| **NORD AMERICA** | La Veloce | 11 » |
| **LIGURIA** (nuova costr.) | Nav. Gen. It. | 18 » |
| **CITTÀ DI NAPOLI** | La Veloce | 25 » |

**per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

| *VAPORE* | *Compagnia* | *Partenza* |
|---|---|---|
| **PERSEO** | Nav. Gen. It. | 6 Gennaio |
| **SAVOIA** | La Veloce | 13 » |
| **SIRIO** | Nav. Gen. It. | 20 » |

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)
Il 15 Gennaio 1904 partirà il vapore della VELOCE
**"LAS PALMAS"**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° Gennaio 1904 - vapore **"VENZUELA"** Stazza lorda tonn. 3532 - netta tonn. 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora

**IMPORTANTE**

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per imbarchi ed informazioni rivolgersi **in UDINE all' Ufficio Sociale, Via Aquileia, 94**
Per corrispondenza Casella postale 32 — Per telegrammi: *Navigazione,* oppure *Veloce,* Udine.

**Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi**

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

# Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfatismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

**NOTA BENE** *Il* Rigeneratore *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* certificati medici *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* Rigeneratore *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* rigenerare *l'organismo, si adoperi solamente il* vero Rigeneratore *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

*Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaccons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di està.* 2

## Cure miracolose insuperabili

**Il Diabete** si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole litinate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia *cibo misto,* ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

**La Neurastenia** si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.